

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 21/4/1997

=====

Il giorno 21 aprile 1997 alle ore 15.00 in Milano - Via Domenichino, 5 - presso la Sede dell'Associazione Nazionale Banche Private, a seguito di regolare convocazione a mezzo telex del 7 aprile 1997, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) S.I.C. - Sistema Informativo di Categoria:
Andamento depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/3/1997.
- 3) Relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dall'Associazione nel 1996.
- 4) Rendiconto della gestione 1996 e Preventivo 1997.
- 5) Determinazione del contributo associativo.
- 6) Convocazione dell'Assemblea.
- 7) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti il Presidente prof. Tancredi Bianchi, i Vice Presidenti: Faissola avv. Corrado, Merusi prof. Fabio, Sella dr. Maurizio; n. 12 Consiglieri: Bellini avv. Carlo, Brignone dr. Carlo Filippo, Cattaneo rag. Carlo, Cellai Assogna sig.ra Maria Gloria, La Scala dr. Giovanni, Menini dr. Gian Carlo, Moretti dr. Pietro, Motta dr. Lucio, Nasini dr. Marcello, Rivano dr. Carlo, Testoni rag. Gianni, Valdembri dr. Alberto; n. 1 Revisore: Azzoaglio dr. Francesco.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti.

È presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Edmondo Fontana, il quale ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il Presidente dichiara aperta la riunione.

PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PUNTO 2) - S.I.C. - SISTEMA INFORMATIVO DI CATEGORIA:

- *Andamento depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/3/1997.*

Il **Presidente** ricorda i punti sui quali è in corso il confronto con il sindacato: esuberi, automatismi, flessibilità che, nelle intenzioni delle banche, dovrebbero essere trattati congiuntamente. Si attende, al proposito, la convocazione del Governo per avviare la trattativa.

Ovviamente, la situazione è molto diversa da banca a banca, tanto che è difficile stimare la reale dimensione del fenomeno esuberi.

In attesa della conclusione della vicenda, si può comunque ipotizzare, a giudizio del Presidente, un'ulteriore contrazione del margine d'interesse, tenuto conto di una molto probabile costante discesa dei tassi attivi non adeguatamente bilanciata da analoga discesa del costo della raccolta, che va tra l'altro spostandosi verso il medio-lungo termine. In media, il conto economico del 1997 non dovrebbe essere migliore di quello del 1996.

Il **Presidente** esprime poi le sue preoccupazioni per la situazione Sicilcassa, tema sul quale si apre un ampio dibattito nel corso del quale emerge l'opinione prevalente che non possa accollarsi al sistema un onere gravosissimo, presumibilmente di 3.000 miliardi, per la cattiva gestione di una banca pubblica. L'avvocato **Faissola** auspica una forte presa di posizione del Consiglio in questo senso.

Dopo ampia disamina del problema del salvataggio della Sicilcassa e dei suoi riflessi sul Fondo di tutela dei depositi, tenuto conto anche dell'indisponibilità del Tesoro a impostare un'operazione simile a quella che ha consentito l'operazione Banco di Napoli, il **Presidente** passa a commentare i dati del Sistema informativo di categoria, riferiti al primo trimestre dell'anno, giudicandoli complessivamente soddisfacenti, se pur desunti da un campione di banche caratterizzato da una prevalente presenza di banche settentrionali.

PUNTO 3) - RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SULL'ATTIVITA'

SVOLTA DALL'ASSOCIAZIONE NEL 1996

Passando al terzo punto dell'ordine del giorno, constatato che tutti i presenti hanno ricevuto la bozza della Relazione sull'attività svolta nel 1996 predisposta per il Consiglio dalla Direzione, il **Presidente** ne propone l'approvazione, ricordando che la Direzione stessa rimane a disposizione per eventuali puntuali osservazioni e chiarimenti.

La Relazione viene approvata all'unanimità.

PUNTO 4) - RENDICONTO DELLA GESTIONE 1996 E PREVENTIVO 1997

A questo punto il **Presidente** lascia la parola al Direttore Generale affinché commenti il Rendiconto della gestione 1996 e il Preventivo per il 1997.

Il dottor Fontana dà lettura delle Relazioni che accompagnano rispettivamente Rendiconto e Preventivo, soffermandosi in particolare su quest'ultimo, per ricordare, tra l'altro, che gli accordi a suo tempo siglati con ABI consentiranno il trasferimento alla stessa ABI di un dipendente ASSBANK e, ancora, che il preventivo incorpora la previsione di un avanzo di circa 330 milioni, che appare congruo per coprire eventuali oneri imprevisti, senza dover fare ricorso agli accantonamenti.

Il Rendiconto della gestione 1996 e il Preventivo per il 1997 vengono approvati all'unanimità.

PUNTO 5) - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO ASSOCIATIVO

Il **Presidente** illustra a questo punto la proposta del nuovo meccanismo di determinazione dei contributi, che accentua la regressività dell'onere contributivo, a partire da 1.000 miliardi di mezzi amministrati e istituisce una nuova classe marginale, da 5.000 a 10.000 miliardi.

Il nuovo meccanismo di calcolo comporterebbe un minore introito, rispetto all'anno precedente, di circa 375 milioni, consentendo tuttavia, grazie ai provvedimenti di contenimento dei costi messi in atto dalla Direzione, una gestione in pareggio.

L'avvocato **Faissola** concorda sull'opportunità di consentire un minore esborso alle banche più grandi, tenuto conto della presumibile minore affezione verso l'Associazione di tali banche, per gran parte inserite in gruppi creditizi con capogruppo non ASSBANK.

Il Consiglio, dopo breve discussione, approva il nuovo meccanismo. Il **Presidente** propone altresì di non modificare le voci del passivo patrimoniale costituenti l'aggregato dei mezzi amministrati e di mantenere invariato il contributo minimo e la misura fissa a carico dei soci di cui alle lettere B. e C. dell'art. 5 dello statuto, fatta eccezione per l'Istituto Centrale di Banche e Banchieri, per il quale si propone invece di portare il contributo da 100 a 150 milioni. Il Consiglio approva all'unanimità.

PUNTO 6) - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Passando al sesto punto dell'ordine del giorno, il **Presidente** propone che **l'Assemblea** dell'Associazione si tenga il giorno **16 maggio 1997 alle ore 15.00**, presso la sede di Via Domenichino, 5 a Milano con il seguente **ordine del giorno**:

1. Relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dall'Associazione nel 1996.
2. Rendiconto della gestione 1996 e Preventivo 1997.
3. Relazione del Collegio dei Revisori.
4. Determinazione del contributo associativo.
5. Nomina del Presidente.
6. Determinazione del numero dei Consiglieri e nomina degli stessi.
7. Nomina del Collegio dei Revisori e del relativo Presidente.

All'Assemblea farà seguito il Consiglio Direttivo per la nomina dei Vice Presidenti e per la determinazione del numero dei membri del Comitato Esecutivo e nomina degli stessi.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PUNTO 7) - VARIE ED EVENTUALI

Niente essendovi da deliberare tra le Varie ed eventuali, il **Presidente** dichiara chiusa la riunione alle ore 16.40.

Il Segretario

Il Presidente